



Rondò 2026

Concerti e incontri con la musica d'oggi

XXIII edizione – gennaio > settembre

Direttore Artistico
Sandro Gorli

Lunedì 23 febbraio

ore 19.00 Happy Music

ore 20.30 Concerto

Milano, Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

Il concerto presenta due artisti che, ai limiti delle proprie narrazioni, hanno scelto di intraprendere un percorso di approfondimento, esplorando in modo analitico i sottostrati delle rispettive discipline. Gabriele Manca propone un approccio che incoraggia a vivere il momento e a concentrarsi sulla percezione diretta del suono. Il suo metodo invita a superare l'analisi continua, favorendo una esperienza più autentica che non si misura con aspettative future. La musica, secondo Manca, si realizza nel presente, coinvolgendo interprete, pubblico e contesto in una dinamica aperta e spontanea. Jonathan Chazan ha sviluppato una metodologia che semplifica l'uso del saxofono e dei fiati, offrendo maggiore controllo e comprensione delle tecniche estese. La sua ricerca sull'acustica del saxofono, nata da collaborazioni artistiche, ha consentito di trasformare approcci sperimentali in un linguaggio musicale strutturato.

Jonathan Chazan è ricercatore dottorando nel programma docARTES (Orpheus Instituut & Università di Anversa)

Happy Music

La sinergia tra compositore e interprete

Con Jonathan Chazan, Gabriele Manca e Sandro Gorli

Programma del concerto

Gabriele Manca (1957)

Lo trascinano fuori dal quadro (2026) per saxofono contralto ed elettronica*

Jonathan Chazan saxofono

* commissione Divertimento Ensemble, prima esecuzione assoluta

Con il contributo di



Gabriele Manca (1957)

Lo trascinano fuori dal quadro (2026) per saxofono contralto ed elettronica

Uscire dalla portata delle forme.

Lo trascinano fuori dal quadro racchiude due singoli artisti che hanno incontrato il limite dei loro discorsi e hanno deciso di scavare un sentiero, o meglio una caverna, nel terreno dei rispettivi sottostrati.

Gabriele Manca ha sviluppato un approccio che ci invita a essere nel momento e a concentrarci sull'essenza tattile, "erotica", per dirla con Susan Sontag, del suono, del tempo o dell'esperienza sonora. Un metodo, in sostanza, che consiste nell'emanciparsi dall'interpretazione costante che facilita sì l'immagazzinamento delle idee, ma sperimentate solo nella loro forma ricreata in un crudele confronto con il nostro senso falsificato del futuro. Manca suggerisce quindi una dinamica fluida in cui le cose sono concrete solo quanto devono essere, ma certamente non di più; il discorso musicale è solo una realizzazione della presenza o dell'ora-tempo e dello spazio, e il modo (l'interpretazione) è a priori un invito a una danza improvvisata tra l'interprete emancipato, il pubblico e lo scenario. Jonathan Chazan ha sviluppato una nuova metodologia che semplifica immensamente la complessità del sassofono e dei fiati in genera-

le e permette una varietà, un controllo e una comprensione senza precedenti dei regni delle tecniche estese. Attraverso una serie di collaborazioni artistiche, che hanno ampliato i confini delle tecniche contemporanee, è emersa una nuova strada sotto forma di ricerca quantificata sull'acustica del sassofono, che ha gradualmente permesso di trasformare l'... *objet trouvé* in un linguaggio coerente che riflette un insieme complesso, ma governabile, di fenomeni acustici. Le due strade convergono in quanto la nuova metodologia, o tecnologia, è ora affidata alle mani di Gabriele Manca che, atipicamente, non chiede di farlo danzare al proprio ritmo, ma suggerisce di lasciarlo danzare alle sue condizioni. Quale miglior regalo, sfida e ricerca si può chiedere a una nuova idea se non quella di essere scoperta e guidata, per lo più, da se stessa?

Sebbene tutto questo possa sembrare estremamente scarno o forse, al contrario, impegnativo, è un modo di dire solo ciò che può essere detto onestamente in questo contesto. Non è nemmeno un atto apologetico o di sfida, ma solo un tentativo di creare un approccio più empirico al fare musica. Disertare la grandiosità del post-modernismo e rinunciare all'eternità delle idee concentrandosi sulla creazione di una materia stabile e allo stesso tempo dispersa nello spazio, per una materialità più alla portata, è forse un tentativo poco coraggioso?

(Gabriele Manca e Jonathan Chazan)

Sono nato a Buenos Aires e sono cresciuto in un kibbutz in Israele, in un ambiente che mi ha educato alla responsabilità sociale e alla pace come valore supremo. Nel corso degli anni mi sono trovato più volte a scegliere di non partecipare ai cicli di violenza e, alla fine, ho lasciato Israele con la mia famiglia perché non potevo più identificarmi con ciò che veniva fatto in mio nome. Negli ultimi anni viviamo in Germania, cercando di ricostruire una vita semplice e serena, lontano da una realtà che per noi era diventata insostenibile.

Mi oppongo fermamente al massacro in corso a Gaza: è il superamento di ogni limite umano. Mi oppongo anche alla visione di una violenza perpetua che oggi in Israele viene presentata come stile di vita, una visione di esistenza "con la spada", di supremazia coltivata attraverso conflitti infiniti e spargimenti di sangue. Ai miei occhi non è un modo di vivere, ma una via verso la rovina. Prima di tutto ci sono le persone: esseri umani che vogliono vivere in pace, crescere i propri figli in sicurezza e trovare un orizzonte per il loro futuro. Spero che tutti noi riusciremo a scegliere un'altra strada: quella della pace, della convivenza, della bellezza e della creazione.

Jonathan Chazan

Rondò 2026

Prossimi appuntamenti di marzo

Mercoledì 4 marzo

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

ore 20.30 Concerto

Kurtág, *Kafka Fragmente*

Lorenzo Gorli violino

Beatrice Binda soprano

Domenica 8 marzo

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

ore 11.00 Concerto

Musiche di Kurtág

Pianisti del *Laboratorio di pianoforte (8-17 anni)*

Lunedì 16 marzo

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

ore 20.30 Concerto

Musiche di Telemann, Monteverdi, Ligeti,
Arroyo, Berio, Sánchez-Verdú e due
Improvvisazioni

Continuum XXI ensemble

Alberto Arroyo direttore



**Divertimento
Ensemble**



**International
Divertimento
Ensemble
Academy**